

## Rassegna Stampa

Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, è attesa a febbraio da un grande evento

Per la serie giovani talenti eugubini sulla rampa di lancio. Sotto la lente è il turno di Valentina Pierini che danzerà in *Coppelia* di Léo Delibes dal 17 al 22 febbraio 2009 al Teatro Nazionale di Roma. Nata a Gubbio il 24 maggio 1993, è una grande promessa della danza.

### I primi passi

Ha cominciato a 6 anni, sotto l'attenta guida di Marina Tofi, direttrice artistica di Umbria Ballet, che recentemente ha aperto una nuova sede a Gubbio in via dell'Arboreto. Dal mese di settembre, a soli 15 anni, è stata ammessa, dopo aver superato una dura selezione, al VI corso della scuola di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, diretta da Paola Jorio. Dotata di straordinarie doti tecniche ed espressive è stata apprezzata dal pubblico e dagli addetti ai lavori nei numerosi concorsi nazionali e internazionali.

### I successi

A soli 11 anni, nel 2004, è terza al concorso internazionale di danza di Firenze, presieduto da Cristina Bozzolini, direttrice del Balletto di Toscana. Per tre anni consecutivi è vincitrice del concorso internazionale di Spoleto, diretto dal maestro Alberto Testa, massimo esponente della danza italiana, che l'ha invitata ad esibirsi al Gran Galà "Promesse e Realtà". Nel 2006, si è classificata seconda al concorso internazionale "Civitanova Danza", presieduto da Anna Maria Prima, direttrice della scuola di ballo del Teatro alla Scala di Milano. Nel luglio 2007 ha conseguito il secondo posto al concorso internazionale di San Marino, presieduto dal maestro



Tutto Gubbio - 2008

Il talento forgiato da Marina Tofi danzerà al teatro nazionale in "Coppelia"

## VALENTINA SULLE PUNTE ALLA CONQUISTA DI ROMA

Olivieri, direttore della compagnia del Teatro alla Scala di Milano. Nel maggio 2008 è l'unica ragazza a salire sul podio del concorso internazionale "Città di Rieti" sotto l'egida del maestro Zappolini, direttore del Balletto di Roma. Valentina sta ripercorrendo le orme della sua cugina Alessandra Tognoloni, orgoglio della nostra città per essere una delle più apprezzate danzatrici a livello internazionale ed oggi solista presso lo Stuttgart Ballet. E' anch'essa ex allieva di Marina Tofi.

Dal mese di settembre di quest'anno Valentina si è trasferita a Roma, dove frequenta anche - con bravura - il liceo classico statale "Augusto".

### La giornata tipo

Inizia alle 6:30 del mattino. Alle 8 suona la campanella del liceo. Terminate le lezioni, giusto il tempo per un panino e poi di corsa ad accrescere il proprio talento alla Scuola del Teatro dell'Opera. La sera ci sono le versioni di greco e di latino e lo studio di tutte le altre materie scolastiche. Poi c'è

anche da pensare alla gestione dell'appartamento. Un mostro venuto dallo spazio? Assolutamente no. Soltanto una bella e brava adolescente che crede fino in fondo in tutto quello che fa. È vero. Manca a tutti. Ai suoi genitori Anna Maria e Valter. Alla dolcissima sorellina Claudia. A tutti i suoi amici. Ai suoi ex compagni e agli insegnanti del liceo "Mazzatinti" di Gubbio. A Marina Tofi e a Francesco Mariottini, insegnanti della scuola professionale di Danza Umbria Bal-

# Umbria Ballet

SCUOLA PROFESSIONALE DI DANZA



Vive nella capitale  
e frequenta il liceo  
La sua giornata tipo  
inizia alle 6.30

di Parigi il 25 maggio 1870 con Giuseppina Bozzacchi nel ruolo principale. Eugénie Fiocre interpretava la parte di Frantz en travesti. La coreografia è di Arthur Saint-Léon su musica composta da Léo Delibes. Il libretto è di Charles Nutter e Arthur Saint-Léon tratto da un racconto di E.T.A. Hoffmann dal titolo *Der Sandmann* ("L'uomo della sabbia") pubblicato nel 1815. Le scene sono di Charles Cambon, Edouard Despléchin e Jean Baptiste Lavastre e i costumi di Paul Lormier. Il balletto fu un successo enorme che venne interrotto dalla guerra franco-prussiana e l'assedio di Parigi nel 1871 durante il quale la Bozzacchi morì di vaiolo nel giorno del suo diciassettesimo compleanno. Saint-Léon invece morì tre mesi dopo la prima rappresentazione di questo suo capolavoro.

La prima rappresentazione di *Coppélia* fu seguita dalle personalità più importanti della società parigina che ne decretarono l'enorme successo. Il balletto rappresentava una rottura con il mondo triste e cupo tipico dei balletti romantici (*Giselle*, *La Sylphide*) perché era pieno di umorismo, vigore e splendore e conteneva danze di carattere briose e efficaci. I riferimenti a spiriti eterei, silfidi, villi e al soprannaturale, tanto cari al Romanticismo, in questo balletto scompaiono del tutto per lasciare spazio alle avventure di Franz che è tentato di scegliere la donna perfetta, la bambola *Coppélia*, anziché la donna naturale, *Swanilda*.

Il balletto è tutt'ora nel repertorio di tutti i maggiori teatri del mondo.

let. Per tutti ci sono le parole di Rudolf Nureyev: "La danza è tutta la mia vita. Esiste in me uno spirito che non tutti hanno. Devo portare fino in fondo questo destino: intrapresa questa via non si può più tornare indietro. È la mia condanna, ma anche la mia felicità. Se mi chiedessero quando smetterò di danzare, risponderò quando finirò di vivere".

#### Lo spettacolo

Per assistere allo spettacolo al Teatro Nazionale di Roma, gli insegnanti

della scuola professionale di danza, Marina Tofi e Francesco Mariottini, organizzeranno un autobus. Chiunque fosse interessato può contattare il n. 3494655857. Per motivi organizzativi e per prenotare i biglietti è necessario dare l'adesione entro la fine del mese di novembre.

*Coppélia, ou la Fille aux Yeux d'Email* (*Coppélia* o *La ragazza dagli occhi di smalto*) è un balletto pantomimico in due atti e tre scene andato in scena per la prima volta all'Opéra